



# Comune di Rovereto

SINDACA

Egregio  
Domenico Catalano  
Consigliere comunale  
[domenicocatalano0962@gmail.com](mailto:domenicocatalano0962@gmail.com);

e, p.c. Segreteria generale  
SEDE

## N. fascicolo 01,15-2009-8

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione "Stabilimento DANA" - prot. n. 9633/2025 – n. reg. 8/25.

Con riferimento alla Sua interrogazione di data 12 febbraio 2025, si forniscono i seguenti elementi informativi e le seguenti considerazioni.

L'Amministrazione comunale ha tra le sue priorità la tutela e la promozione del lavoro, avendo a riferimento sia il rapporto con le aziende, al fine di favorire il loro insediamento sul territorio e il loro sviluppo sia il rapporto con i lavoratori, al fine di garantire il loro benessere e la difesa dei loro diritti e tutele nonché il conseguente benessere delle loro famiglie.

In tal senso, l'Amministrazione comunale, nella persona della Sindaca, è fortemente impegnata e attenta alla vicenda che riguarda il futuro dello stabilimento DANA a Rovereto, in un dialogo costante con l'Assessore competente della PAT, Achille Spinelli, e con le organizzazioni sindacali ma anche in un confronto seppur rispettoso e riservato con la proprietà.

Vale infatti rammentare che, inserendosi il tema dello stabilimento DANA di Rovereto in un contesto di strategia industriale e finanziaria di una multinazionale, lo stesso va approcciato con la debita delicatezza e riservatezza in modo che l'azione che il Comune, per parte sua, possa mettere in campo risulti davvero proficua per l'azienda e per gli stessi lavoratori.

Si forniscono quindi di seguito alcune informazioni che l'Assessorato competente della PAT ha condiviso in esito a plurimi incontri svolti a Trento con il management aziendale, assieme a Confindustria, con le sigle sindacali e le RSU, così come risultanti dal monitoraggio delle informazioni che l'azienda è tenuta a fornire ai mercati essendo quotata in borsa.

In data 23 gennaio 2025 si è svolto un incontro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy cui era presente l'Assessore provinciale nonché i colleghi della Lombardia e del Piemonte, regioni, assieme all'Emilia Romagna, interessate dalle scelte di sviluppo di DANA sul territorio nazionale.

Le sedi DANA di Rovereto e di Arco appartengono alla società DANA Italia, che a sua volta appartiene al gruppo multinazionale DANA Incorporated con sede in Ohio. Si tratta di un'azienda con 88 stabilimenti distribuiti su 31 nazioni e 6 continenti, che impiega 42.000 persone nel mondo, quotata a WallStreet. Le vendite del gruppo sono pari a \$10.3 miliardi e l'EBITDA è pari a circa \$885 milioni, con un rendimento dell'8,6%.

Dana è leader nella progettazione e produzione di soluzioni di propulsione e gestione dell'energia altamente efficienti che alimentano veicoli e macchine in tutti i mercati della mobilità sparsi nel mondo.

I business attuali del gruppo sono sostanzialmente quelli dei veicoli on-highway anche commerciali, dei veicoli Off-Highway e della Power Technology. Si tratta di un'azienda che sta affrontando molte delle crisi e criticità attuali del mercato dell'automotive: bassa domanda di veicoli elettrici, nonostante gli investimenti fatti negli ultimi anni, decrescita degli acquisti dei veicoli commerciali, dopo una fase di crescita improvvisa post covid, incremento dei magazzini, inflazione, rischio di dazi sull'importazione nel mercato americano.

La capogruppo, come ha dichiarato ai mercati a partire da dicembre 2024, ha definito una strategia di completa riorganizzazione: il rinforzo del settore tradizionale on-highway, capitalizzando gli investimenti già effettuati, rimanendo un leader nella transizione verso veicoli elettrici in questo settore e la messa in vendita del settore Off-Highway.

La messa in vendita, sempre come dichiarato ufficialmente ai mercati, ha come obiettivi rafforzare il bilancio di Dana Incorporated, ridurre il peso dell'indebitamento, fatto in questi anni per potenziare il settore dei veicoli elettrici e garantire un maggior ritorno agli azionisti.

Off-Highway conta per DANA circa il 30% del fatturato e delle vendite, 20 stabilimenti nel mondo, 9500 dipendenti. 12 di questi stabilimenti sono in Italia, 4 di questi sono di Dana Italia e 2 in Trentino. I dipendenti italiani interessati dalla vendita sono 3800, di cui 877 in Trentino.

Lo scorso 24 gennaio 2025, in occasione della presentazione preliminare ai mercati del "Full-Year 2024 Financial Results" e delle previsioni 2025, la capogruppo ha presentato lo stato dell'arte del processo di vendita del ramo Off-Highway.

L'azienda e gli advisor, se pur ad oggi non potendo assicurare il successo dell'operazione di vendita, hanno dichiarato di poter ritenere presumibile un annuncio dell'agreement preliminare con il potenziale acquirente entro il primo quadrimestre 2025. Questo significherebbe completare l'operazione di vendita entro il 2025. Pare che vi siano ad oggi interessati sia acquirenti del settore metalmeccanico sia fondi di investimento.

Non vi è alcuna volontà di effettuare una vendita così detta "spezzatino".

In occasione di questo aggiornamento ai mercati, la capogruppo ha sottolineato come il business Off-Highway sia molto redditizio con una previsione di circa \$10.025 miliardi di vendite all'anno, un EBITDA di oltre \$925 milioni e un 10.0 per cento di rendimento. Le vendite di questa divisione sono per il 54% in Europa, per il 24% negli Stati Uniti, per il 20% in Asia e per il restante in altri Paesi. Il prezzo di cessione dovrebbe aggirarsi attorno ai 3-4 Miliardi di \$.

Il settore non sta affrontando quindi particolari crisi, se non una naturale contrazione di mercato dopo una forte espansione registrata nel biennio post-COVID.

Gli stabilimenti italiani e quindi anche quello di Rovereto appartengono interamente al settore Off-Highway (fatta una piccola eccezione per Luserna in Provincia di Torino).

Per gli stabilimenti in Trentino ad oggi non risultano attive richieste di cassa integrazione, così come di altri ammortizzatori sociali.

Per quanto attiene i lavoratori occupati nei suddetti stabilimenti rispetto al passato vi sono occupati meno interinali ma nel periodo 2021-2024 le assunzioni da parte di Dana sulle sedi di Rovereto e Arco sono state pari a 295 unità, di cui in buona parte lavoratori interinali sono diventati dipendenti dell'azienda.

Si tenga conto che per operare in questa azienda serve un percorso di formazione e addestramento intenso e proprio per questo vi è un alto interesse al trattenimento delle maestranze formate.

In tal senso, a detta dell'Assessorato provinciale e degli interlocutori aziendali, la vendita e l'acquisizione potrebbe rivelarsi anche un'opportunità per lo stabilimento di Rovereto: gli utili non serviranno più a coprire gli investimenti che l'azienda sta facendo da anni sul settore on- Highway.

I contatti di questi mesi hanno permesso di segnalare all'azienda la disponibilità della Provincia e di Trentino Sviluppo ad offrire all'acquirente soluzioni per un ampliamento e ristrutturazione del business sul territorio, anche in raccordo con il mondo della ricerca trentino.

Va evidenziato che i temi del off-Highway sono molto legati a quelli dell'Agritech e delle applicazioni allo stesso di sensoristica, robotica, intelligenza artificiale, dove il Trentino può vantare posizioni di eccellenza a livello comunitario in ambito ricerca e innovazione.

A favore di una possibile espansione di Dana sono già stati riservati degli spazi presso il Polo della Meccatronica. In questa strategia di evoluzione vi potrebbe essere anche un supporto ministeriale attraverso gli strumenti dei Contratti di Sviluppo.

Altro tema riguarda gli scenari di sviluppo futuro di Dana e della produzione negli stabilimenti di Rovereto ed Arco.

Dana sta aprendo una sede in Messico con una linea produttiva che rispecchia quella presente in Trentino. Dana non sta trasferendo linee produttive o macchinari da Trento al Messico ma sta replicando una capacità produttiva.

Questa scelta, come è stato riportato dai vertici aziendali, nasce da una richiesta dei clienti americani di DANA (il 24% del fatturato del settore off-Highway) che hanno insediato i loro stabilimenti produttivi in Messico e stanno chiedendo ai loro fornitori di collocarsi produttivamente sul medesimo territorio. DANA è consapevole che se non attiva questo insediamento potrebbe perdere parte del fatturato mettendo in crisi il ramo di azienda.

Si tratta di un problema aziendale di DANA, ma che interessa diverse aziende del manifatturiero con clientela statunitense. Lo stabilimento in Messico dovrebbe diventare operativo non prima dalla seconda metà del 2026.

Va evidenziato che è tutto interesse di DANA far operare al massimo tutte le proprie linee produttive e in tal senso il management si sta attivando per individuare clientele alternative da fornire a partire dal 2026 con le attività dello stabilimento trentino. Lo stesso acquirente del ramo di azienda potrebbe avere proprie relazioni commerciali con il mercato per arrivare all'obiettivo di saturazione di tutta la capacità produttiva.

L'Assessorato provinciale sta seguendo l'evoluzione di queste strategie e, assieme a Confindustria e allo stesso management DANA, sta studiando strategie mirate di accompagnamento alla diversificazione produttiva per le aziende dell'indotto di DANA.

In questi mesi i sindacati sono stati informati e ascoltati sia per raccogliere le loro preoccupazioni e quindi le loro informazioni, sia per avere una concreta percezione di come l'azienda stesse reagendo e si stesse riorganizzando rispetto alle scelte organizzative della casa madre.

Come sopradetto si tratta di una vicenda complessa e delicata sotto diversi profili.

Per tale motivo si assicura da parte dell'Amministrazione il massimo impegno a dialogare con tutti gli interlocutori interessati e a mettere in campo le azioni e le attività che il Comune possa per facilitare e promuovere le migliori soluzioni.

Allo stesso tempo si assicura che i consiglieri e la commissione economia e bilancio verranno debitamente informati in relazione all'evolversi della situazione, sempre avendo a riferimento, quale priorità, il creare le condizioni anche territoriali e sociali per l'ottimale soluzione della vicenda aziendale.

Allo stesso tempo si valuterà la promozione di un incontro territoriale sul tema del tessuto produttivo, dialogando in merito all'opportunità e le modalità di organizzazione dello stesso con le categorie economiche e le organizzazioni sindacali.

Cordiali saluti.



La Sindaca

- Giulia Robol -